

Proposta di legge dei deputati Cutrufelli, Fulci, Faranda, Paratore, Colonna di Cesarò, Furnari.

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere, con esenzione da ogni tassa ed imposta ed in ispecial modo da imposte di bollo e registro, una tombola telegrafica per la somma di lire 2,200,000 a vantaagio delle opere ospitaliere di Messina, Milazzo, Castoreale, S. Pietro Patti, S. Angelo di Brolo, S. Teresa di Riva, Francavilla di Sicilia, da ripartirsi in ragione di 5 undicesimi a Messina e un undicesimo a ciascuno degli altri comuni.

La tombola telegrafica sarà regolata da un piano che dovrà essere approvato dal Ministero delle finanze.

PRESIDENTE. Si fisserà poi il giorno per lo svolgimento di queste proposte di legge.

Per l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sghieri.

SIGHIERI. La Camera italiana ha sempre avuto un grande culto per i fattori della nostra patria, e credo che non vorrà lasciare passare inosservato questo giorno in cui cade l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

La memoria di Giuseppe Mazzini è scolpita nel cuore di tutti gli italiani, ed io sono sicuro che la Camera vorrà fare buon viso alla proposta di legge da me presentata, e che gli Uffici questa mattina hanno ammesso alla lettura.

Parlare di Giuseppe Mazzini per me è cosa troppo ardua, perchè insigni filosofi ed oratori ispirati ne hanno tessuto in tante occasioni gli elogi. Ma mi permettano gli egregi colleghi di spendere una parola, la mia debole parola, non per ricordare le benemerienze di questo grande apostolo e pensatore, ma perchè mi sembra doveroso dire che vado orgoglioso dell'onore che gli Uffici mi hanno fatto di ammettere alla lettura la mia proposta di legge, proprio nel giorno che ricorda la morte avvenuta in Pisa di questo araldo della civiltà nuova.

Non starò a tessere, ripeto, la biografia di Giuseppe Mazzini, poichè non fu soltanto

uno dei grandi fattori della patria, ma un vero apostolo dell'umanità intera, imperocchè la sua fede, il suo programma non è limitato nè circoscritto solo alla nostra Italia.

Egli pensò la comunione della patria emancipata da ogni servaggio, pensò che ogni rivoluzione politica dovesse portare poi la conseguenza di quella grande rivoluzione economica che deve assicurare il miglioramento ed il benessere, non solo alle classi agiate, ma anche alle classi lavoratrici.

Non voglio tediare più a lungo la Camera, riserbandomi di svolgere la mia proposta di legge al momento opportuno. Ma la preghiera che rivolgo all'illustre Presidente è quella di permettere che lo svolgimento di questa proposta di legge sia posto all'ordine del giorno della seduta di domani, affinchè nel più breve tempo possibile essa diventi legge di Stato, e la casa dove morì a Pisa Giuseppe Mazzini sia dichiarata monumento nazionale: questa casa che era stata quasi dimenticata da tutti e che fu ricordata a me per una combinazione che spiegherò, esponendo il motivo per cui ho presentato questa proposta di legge.

Varie signore, passando dinanzi a quella casa, avendo saputo che là era spirata la grande anima di Giuseppe Mazzini ed avendo veduto che quella meschina casupola era dimenticata come se non esistesse, domandarono a me perchè il Municipio di Pisa non avesse pensato a tenerla in un concetto migliore. Ed al ora io m'indussi a presentare questa proposta di legge, che confido la Camera vorrà votare, già sottoscritta da 340 deputati anelanti di vedere eternata in Pisa la memoria dove esalò l'ultimo sospiro il più grande dei pensatori contemporanei della nostra Italia. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. La memoria di Giuseppe Mazzini è scolpita nel cuore di tutti i cittadini italiani (*Bravo! Bene!*) tanto per la sue dottrine come per le opere sue; e la Camera italiana in questi ultimi anni non ha lasciato occasione, non esclusa quella del centenario della nascita di lui, per tributare a quel Grande le dovute onoranze. (*Benissimo!*) E l'onorevole Sighieri non avrà che a consultare gli atti parlamentari per persuadersene.

Questo io dico, perchè non vorrei che l'onorevole Sighieri ignorasse che nella Camera italiana è stato sempre vivo il culto per Giuseppe Mazzini. (*Approvazioni*).